

OBEY PEACE REVOLUTION

ORARI DI APERTURA

dom - giov: dalle 17:00 alle 22:00

ven e sab: dalle 17:00 alle 23:00

La biglietteria chiude mezz'ora prima della chiusura

COSTO DEI BIGLIETTI

Intero: 5 euro

Ridotto: 3 euro (Over 65, giovani dai 6 ai 25 anni, universitari)

Gratuito per:

- **bambini** fino ai 6 anni non compiuti;
- **insegnanti**: solo in qualità di accompagnatori di gruppi scolastici;
- **portatori di handicap e un loro familiare o altro accompagnatore** che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria;
- **guide turistiche**: solo nell'esercizio della propria attività professionale, mediante l'esibizione di valida licenza rilasciata dalla competente autorità.



OBEY PEACE REVOLUTION

a cura di **Gianluca Marziani e Stefano Antonelli**



Operazione finanziata a valere sul POC Puglia 2014/2020 - Azione 1.5 "Servizi per il rafforzamento competitivo della economia rurale".
INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

25 GIUGNO - 28 AGOSTO 2022
TEATRO MARGHERITA - BARI

PIAZZA 4 NOVEMBRE

Dopo Banksy, con questa nuova iniziativa Metamorfofi Eventi propone alla città di Bari l'incontro con un'altra figura iconica della street art contemporanea: Shepard Fairey, universalmente noto come OBEY. Parliamo di un artista che sin dai suoi primi passi ha scelto di provocare l'osservatore per innescare una riflessione sull'ambiente urbano e sul contesto sociale e politico in cui ciascuno si muove, producendo immagini divenute di culto in tutto il mondo. La mostra negli spazi del Margherita entra perciò a gamba tesa nell'attualità interrogandoci su alcuni dei temi più urgenti che siamo chiamati ad affrontare, individualmente e collettivamente, primo tra tutti la pace.

Antonio Decaro, Sindaco di Bari

Dopo Banksy l'offerta artistico-culturale del Teatro Margherita, a Bari, prosegue con Obey, un altro dei più popolari e iconici autori di arte pubblica nel mondo. L'operazione si colloca all'interno del vasto programma della Festa del Mare 2022 che, con il sostegno di Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese e Pugliapromozione, consentirà di assicurare per tutta l'estate ai baresi e ai tantissimi turisti già arrivati e in arrivo un'offerta culturale diversificata e di qualità, facendo di Bari, insieme a Taranto, le Capitali pugliesi della Cultura 2022.

Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia

In continuità con il percorso sull'arte pubblica avviato in città a partire dai quartieri periferici, con la mostra di Obey intendiamo lanciare un altro messaggio rivoluzionario attraverso la cultura. Le opere di Shepard Fairey ci permettono infatti di descrivere il fenomeno politico dell'arte di strada, capace di rivelare connessioni sorprendenti e di muovere riflessioni radicali. Nel mese di settembre contiamo di condividere con la città la programmazione del 2023, prospettando il futuro delle politiche culturali cittadine con riferimento all'arte contemporanea. Dovremo attendere che il cantiere a cura della Soprintendenza ci restituisca l'ultimo lotto del Margherita per farne finalmente quel museo delle arti e del contemporaneo al quale stiamo lavorando intensamente.

Ines Pierucci, assessora alle Culture e al Turismo

Dopo il grandissimo successo della mostra *Banksy. Realismo capitalista*, MetaMorfofi è molto orgogliosa di presentare nel cuore dell'estate l'esposizione di Shepard Fairey, in arte Obey. Si tratta di una mostra eccezionale, con oltre 70 opere, comprese due eccezionali opere uniche, *Obey marittima* e *Obey Santa Margherita*, che racconta il complesso dei temi e delle battaglie civili su cui è impegnato l'artista americano. Un'arte che si fa politica, riempiendo il vuoto lasciato dalla vecchia politica e dal tramonto delle ideologie del passato.

Pietro Folena, Presidente di MetaMorfofi Eventi



OBEY PEACE REVOLUTION

a cura di **Gianluca Marziani e Stefano Antonelli**

OBEY incarna la perfetta connessione tra la retromania (Reynolds, S.) di un passato generativo e la fluidità (Bauman, Z.) di un presente digitale dalla biologia cartacea. Lo sguardo di Shepard Fairey processa i temi umanitari con un meccanismo editoriale che connette informazione e comunicazione, serigrafia multipla e preziosità estetica, ambiti locali e spazio globale. Tutto ciò significa amplificare lo sguardo collettivo sulle riflessioni morali, ridefinendo il confine tra arte pubblica e universo privato, lungo azioni conoscitive che diventano atti di coscienza sulla più ambiziosa delle rivoluzioni: la PACE.



PEACE REVOLUTION è il titolo che accompagna la mostra per il Teatro Margherita. Oltre settanta opere, selezionate tra i principali temi che hanno segnato la carriera di Obey. Carte dallo stile unico e inimitabile, basato sulle grafiche sovietiche e futuriste di inizio '900. Sono immagini di enorme impatto sociale, puro equilibrio tra testo e immagine, superficialità e contenuto. Stampe cartacee che scendono sul palcoscenico mediatico del nuovo millennio, diventando le copertine ideali di uno sguardo estetico sul mondo.

OBEY è il prototipo fluido del nuovo artista politico, cosciente che i temi scottanti si affrontano con simboli e narrazione visiva (Ferretti, F.), con l'impatto rapido di un messaggio in cui riconoscersi senza confondersi. Shepard Fairey crea simboli virali e replicabili, icone che alzano la soglia d'attenzione, offrendo messaggi politici in maniera metaforica e condivisa. Gli artisti non devono essere speculari al reale, mai troppo fotografici rispetto al mondo; OBEY, che lo sa bene, alimenta la consapevolezza di massa con una lezione di estetica laterale, tanto semplice quanto liquida, aperta nei sottotesti, un esperanto pacifista che comunica sui molti piani della società reale.

